

Presentata la campagna per la sicurezza nei locali

# Tutti in discoteca ma con buon senso

«Magic Amii Stewart!». È il titolo del suo ultimo disco, ma è anche un aggettivo che le calza come la scarpetta di Cenerentola. È sola in penombra al centro della pista da ballo dell'Open House, ritrovo dei creativi e dei pubblicitari della Milanopoli più o meno patinata. La gazzella nera si esprime in un assolo da grande «blueswoman» che fa gelare il sangue nonostante i fatidici trenta gradi siano ormai finalmente arrivati.

Ma la Stewart è qui non solo e non tanto per presentare la sua ultima creazione digitale e vinilica, quanto per sostenere con la sua disco dance d'autore una iniziativa dei romagnoli ammalati di ballo acuto e vario fin da quando la notte di Romagna ha cominciato a essere calda, colorata e salmastra. La campagna per la sicurezza delle discoteche si chiama «Divertirsi senza stordirsi», un po' come dire «caute nisi caste», tanto per fare arrivare la cosa da lontano.

Alex Peroni si affanna e si sbraccia a ribadire il concetto e quasi si scusa di non aver annullato la manifestazione dopo i tragici fatti di Palermo: il disk jockey, forse frastornato, non si accorge che questa manifestazione può servire a salvare vite umane, quelle che si lanciano come fionde sulle strade di Romagna e finiscono la corsa contro qualcosa di imprevisto ma ampiamente prevedibile.

Barba, pantaloni chiari, lenti spesso alla Dino Sarti, l'avvocato Massimo Masini, già sindaco di Riccione, racconta del lavoro svolto con tutti i gestori delle discoteche grazie anche al Sindacato italiano locali da ballo (rappresentato in loco dal vicepresidente Gian-



■ Amii Stewart sostiene l'iniziativa sulle discoteche

carlo Marisio). Ora di chiusura concordata anche per tutti i paesi limitrofi alle quattro del mattino e ci sembra un compromesso da politico di rango tra le ore due sponsorizzate dall'associazione genitori e le sei tanto gradite ai gestori delle discoteche che in questo modo vedono l'arrivo in forze dei plotoni dello sballo, quelli che a mattino inoltrato si rovesciano sulle spiagge al riparo di un'ombra di fortuna.

«Ma il lavoro non è stato soltanto di natura amministrativa - continua il Sindaco - abbiamo cercato il consenso delle discoteche perché si facesse carico di altri adempimenti quali ad esempio il controllo nei parcheggi, il miglioramento dell'afflusso e del deflusso delle vetture in modo da diminuire l'inquinamento acustico causato dalle auto-

mobili, l'isolamento e la riduzione a inoffensività delle bande violente anche e soprattutto di estrazione calcistica che piovono in discoteca, e questo lo si ottiene con una più attiva collaborazione e un coordinamento con tutte le forze dell'ordine. Purtroppo quest'anno il cattivo tempo non ci ha ancora consentito di verificare l'efficacia di queste misure, ma confidiamo che si dimostreranno assolutamente positive. Adesso è il momento giusto per dedicarci a tutte le iniziative di appoggio come questa e come quegli incentivi (giochi e concorsi) che spronino i ragazzi ad andare prima in discoteca, insomma quelle iniziative che non siano imposte dall'alto, ma che incontrino il favore e il consenso dei giovani».

Diego Gelmini